



Anno XVI

Numero 193 Maggio 2022

<https://www.faronotizie.it/>

Viaggio fra i tomi di un'enciclopedia

di Raffaele Miraglia

Avevo superato da soli cinque giorni l'età dei sessanta anni e otto mesi quando scoprii l'esistenza delle parole *periegetica* e *odeporica*.

Non c'è alcun dubbio, avevo vissuto bene senza conoscerle e certamente sarei sopravvissuto anche se non mi fossi imbattuto in loro. Quello che non avrei mai saputo è che, quando scrivo di viaggi su questa rivista, posso definirmi modernamente odeporico, certamente non periegetico.

Non voglio qui tediarevi su queste confinanti branche della letteratura che, quanto alla periegesi, traggono origine dalla *Periegesi della Grecia* di Pausania e nell'ottocento vedono raggiungere il proprio fulgore con le guide date alle stampe da *Baedeker*, e che, quanto alla letteratura odeporica, rimandano per esempio alle pagine di *Latinoamericana. I diari della motocicletta* di Ernesto Che Guevara (citazione scelta all'evidente scopo di tentare di nobilitare quanto vado spesso scrivendo dei miei viaggi).

Ebbene, mai avrei scoperto l'esistenza di questi lemmi se non avessi voluto arricchire di qualche notazione certa e sicura l'articolo che mi punse vaghezza di dedicare a Melchor Pérez de Holguin, pittore boliviano.

Consultate alcune fonti reperibili sul web, decisi di vedere se nell'enciclopedia sull'arte, che occupa mezzo metro di scaffale di una delle librerie di casa, vi era



la voce **Perez del Holguin**, *Melchor*. Estrassi il tomo Mat-Rem e iniziai a sfogliarlo.

Qui si impone una breve digressione dovuta ai lettori più giovani, che non hanno mai visto un'enciclopedia stampata su carta e che ritengono questa parola un italianismo per Wikipedia. L'enciclopedia stampata su carta assomiglia a un libro. Normalmente è divisa in più volumi e ciascun volume ha un'altezza e un peso considerevoli. Difficile leggere il volume di un'enciclopedia standosene sdraiati su un divano. I volumi sono chiamati anche tomi (se state pensando che ciò abbia a che fare con la frase che avete sentito in bocca a qualche anziano, "*Che bel tomo!*", siete fuori strada). Normalmente, per una questione estetica ed economica, i tomi hanno uguali dimensioni ed è per questo che la suddivisione dello scibile contenuto nell'intera enciclopedia - disposto in rigorosa successione alfabetica - produce lo strano effetto di vedere sulla copertina dei singoli tomi scritte tipo A-Cer e nel tomo accanto Ces-Fu. Queste indicazioni stanno a segnalare che nel primo tomo potrai trovare tutte le parole che iniziano con la A, la B e la C, fino a Cer, nel secondo le parole che iniziano con la C, da Ces in avanti, con la D, con la E e con la F, ma solo fino a Fu. Se cerchi Fy devi andare nel terzo tomo.

Caro lettore più giovane, devi sapere che ogni enciclopedia che si rispetti è stampata in modo da facilitarti il compito di trovare la parola che cerchi. In alto a sinistra sulla pagina di sinistra e in alto a destra sulla pagina di destra è scritta in neretto rispettivamente la prima parola che puoi cercare nella pagina sinistra e l'ultima che trovi nella pagina destra. Conoscendo la successione delle lettere nell'alfabeto, diventa semplice sfogliare un tomo e trovare quel che cerchi. Ricordati che, se cerchi notizie su una persona, le troverai sotto il suo cognome e non sotto il suo nome, così è inutile cercare Valentino Rossi, devi cercare Rossi, Valentino.



Sono certo, giovane lettore, che sai sfogliare un libro, sebbene ti starai chiedendo perché si dica sfogliare e non spaginare un libro, visto che un libro è fatto di pagine e non di fogli o foglie. Comunque, sfogliando il tomo di un'enciclopedia stampata su carta, ti succederà quello che non capita se vai su Wikipedia. Per raggiungere la parola che cerchi, finirai per vederne delle altre, completamente sconosciute. E, magari, la cosa ti incuriosirà e ti fermerai a leggere cosa significa quella parola. È quello che è successo a me con la parola periegetica, che se ne stava giusto nella pagina accanto a quella dove doveva trovarsi Perez de Holguin, Melchor e subito sotto la parola *peridromo*.

Spesso la differenza tra il libro di carta e quello su supporto elettronico non è significativa. Leggere un romanzo su carta o su un e-reader non fa grande differenza. Con l'enciclopedia, invece, tutto cambia. Solo quella di carta ti permette di fare un vero e proprio giro del mondo tra parole, persone e luoghi sconosciuti. Se sfogli il tomo di un'enciclopedia alla ricerca di una parola, per scoprire inaspettate nuove terre bastano dei buoni occhi e una sana curiosità.

Suggerisco a nonni e papà un gesto che i loro nonni avrebbero definito dadaista (per il lettore più giovane, il dadaismo è una corrente artistica degli inizi del secolo scorso, che ha avuto anche non molto tempo fa degli epigoni – veloce a cercare su internet cosa vuol dire questa parola! – nei neo-dadaisti). Nonni e papà, regalate un'enciclopedia di carta ai vostri nipoti o figli. Un gesto romantico e di rivolta, come uno di quelli con cui Tristan Tzara scandalizzava i contemporanei.